Per un incontro fra i "5 Grandi,,

VIET-NAM — 1.831.000 firme in calce all'appello per un patto di pace tra le cinque grandi Potenze sono state raccolte nella Repubblica democratica popolare del Viet Nam. 10.333 firme sono state raccolte nel territorio occupato dalle truppe francesi.

★

BENGALA — Il Segretario generale del Comitato della pace del Belgala occidentale ha annunciato, secondo quanto riferito da Swadhinata, *che in quella provincia sono state raccolte 150 mila firme a favore dell'appello di Berlino.*

★

AUSTRIA — Oltre 760.000 sono le firme finora raccolte in Austria in calce all'appello di Berlino per la conclusione di un patto di pace fra le cinque grandi potenze. La gioventù austriaca ha deciso di raccogliere 100.000 firme da presentare a Berlino al Festival della Gioventù.

★

AUSTRALIA — Le prime 40 mila firme a favore dell'appello di Berlino per la conclusione di un patto di pace sono state raccolte in Australia.

La campagna per la pace si sta intensificando in tutto il paese. I Comitati della pace si sono mobilitati per la raccolta in massa delle firme durante la «Settimana di protesta nazionale contro il riarmo del Giappone», che si è svolta dal 12 al 18 agosto.

★

GIAPPONE — Il giornale giapponese «Sekai Heiwa» informa che 2.126.300 firme sono state raccolte in Giappone a favore dell'appello per un patto di pace tra le cinque grandi Potenze. Di esse, 900.000 sono state raccolte nella prefettura di Tokio, 216 mila 399 nella prefettura di Hiogo, 179.480 nella prefettura di Osaka, 154.787 nella prefettura di Fukuoca e 130.825 nella prefettura di Kangawa.

«Kowa Scimbun» comunica, a sua volta, che sono state raccolte nel paese 3.157.850 firme per la conclusione di un trattato di pace generale con il Giappone.

★

CUBA — «Prensa Continental» informa dall'Avana che il Comitato cubano della pace ha già raccolto 612.299 firme a favore di un incontro tra le cinque grandi Potenze per stabilire la pace nel mondo.

★

INGHILTERRA — Il Comitato gallese della pace ha annunciato che il 1. settembre si terrà il raduno della pace del Galles.

In vista di questa manifestazione, il Comitato ha indetto una settimana della pace, tra il 24 agosto ed il 1. settembre.

Nel Galles sono state finora raccolte 23.000 firme a favore dell'appello di Berlino. Particolarmente attive in questo lavoro sono state le donne.

★

MATERA — In provincia di Matera sono state raccolte fino ad ora 65.000 firme in calce all'appello di Berlino. Le firme raccolte a tutt'oggi, mentre cioè la campagna è ancora in pieno sviluppo, costituiscono il 90 % delle firme raccolte in calce all'appello di Stoccolma. Si prevede che la cifra sarà largamente superata entro pochi giorni. Intanto viene segnalato che ai numerosi comuni della provincia dove la cifra delle firme raccolte in calce all'appello di Berlino ha superato il numero delle firme raccolte per l'appello di Stoccolma se ne sono aggiunti altri sei.

★

TERNI — Nel corso della settimana che oggi si chiude diecimila firme sono state consegnate al Comitato Provinciale della Pace mentre si ha notizia che altre diecimila firme sono state raccolte sebbene non ancora siano state consegnate. Sale così a ventimila il numero delle firme raccolte nel giro di una settimana in provincia di Terni. Viene segnalata, inoltre, la costituzione di numerosi altri Comitati della Pace.

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

CONTINUA L'OCCUPAZIONE DELLA FILANDA DI VIETRI

Da due mesi 120 "mattiolini,, lottano contro il Banco di Napoli

Compatta solidarietà dei lavoratori salernitani nella battaglia contro il "gigante,, che soffoca la piccola industria meridionale

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SALERNO, *agosto.* — Il primo capitolo del dramma della filanda di Vietri sul Mare si aprì qualche anno fa, quando il titolare della ditta, Domenico Mattioli, si vide costretto a chiedere il primo prestito al Banco di Napoli. Fino allora le cose erano andate per il meglio: il cotone era giunto regolarmente e altrettanto regolarmente erano state vendute le casse piene di filato. Poi le Cotoniere meridionali, per «fare le scarpe» ai pescettini dell'industria cotoniera, avevano cominciato ad accaparrarsi materie prime ed acquirenti e Domenico Mattioli, padrone di una filanda bene avviata e con una tradizione di solidità finanziaria, dovette bussare agli sportelli del Banco.

Si trattò da principio di qualche milioncino con cui egli credeva di poter tener testa alla concorrenza delle Cotoniere, dimenticando certamente quali interessi legassero il grosso complesso monopolistico al Banco di Napoli. Il milioncino non bastò, ce ne vollero degli altri; ma era come tentar di vuotare una barca col cucchiaio: per reggere alla concorrenza delle Cotoniere occorreva ben altro, una somma grossa per le spese del rinnovamento dei macchinari e per rimettere in sesto tutto lo stabilimento. Mattioli bussò ancora agli sportelli del Banco ma gli amministratori, che avevano adocchiato la possibilità di fare un solo boccone della filanda di Vietri, gli risposero picche. Era la rovina e Mattioli non incassò il colpo. Una mattina lo trovarono stecchito sul suo letto, ucciso da una dose eccessiva di sonnifero.

Il suicidio di Mattioli

Il suicidio spianò la strada agli uomini del Banco, i quali facendo valere i diritti dell'Istituto procedettero al sequestro della fabbrica. Per qualche mese si tirò avanti, lavorando con le scorte di cotone. Ogni colpo di spola, ogni ora di «straordinario» non pagato agli operai, rappresentava qualche lira del grosso debito che rifluiva nelle casse del Banco. «Pensammo — mi hanno detto gli operai — che si sarebbe continuato all'infinito, morto un padrone ce ne stava un altro e tutto sarebbe stato come prima».

Invece non fu così. Il 22 giugno, mentre Vietri era in festa per la sagra di San Giovanni, giunse al direttore l'ordine perentorio da parte del Banco: si chiude. Gli operai protestarono, ma non ottennero neppure risposta. Non rimase ad essi che procedere all'occupazione dello stabilimento che venne effettuata da tutti gli operai di turno, una sessantina di donne e 12 uomini. «Fu una decisione improvvisa, mi hanno detto, ma ci accorgemmo subito di aver fatto bene. I nostri amici vennero il giorno stesso a portarci le sigarette ed a esortarci a resistere».

Gli operai alla direzione

La sera stessa, al passaggio della processione, i portatori del «santo» si fermarono dinanzi ai cancelli della fabbrica, aprirono e fecero in modo che anche il buon San Giovanni portasse il suo saluto ai «mattiolini». «Quando la processione passò, mi hanno detto ancora, ci sembrò di essere soli e abbandonati. Ci contammo. Con noi c'era Concetta che era andata sposa otto giorni prima, Matteo Alario che a casa aveva la moglie in procinto di partorire, Antonio Mottola che teneva il cognato gravemente ammalato. C'era una donna con l'appendicite, un'altra con un ascesso. Qualcuno disse che dovevano rimanere soltanto gli scapoli e quelli senza preoccupazioni familiari, ma fu tutto inutile». «Qui siamo e qui restiamo, dissero tutti». Ed ebbe inizio così l'occupazione della fabbrica che ancora continua e continuerà fino a quando la questione sarà risolta, con soddisfazione di tutti i vietresi.

Per prima cosa venne instaurata una disciplina di ferro; («ca nun se fuma, professo', mi hanno avvertito all'ingresso nella carderia, è tutta roba infiammabile dello stabilimento») e vennero affidati gli incarichi di direzione.

Fuori, la Camera del Lavoro organizzò la solidarietà che venne subito, larghissima col concorso di tutti, commercianti, operai, artigiani. La voce si sparse immediatamente, ci furono scioperi generali non soltanto a Vietri, ma anche a Salerno. In breve il Banco di Napoli fu costretto a trattare, a prendere impegni, a rivedere le sue posizioni. «Ma gli impegni sono una cosa, dicono i mattiolini, e la ripresa del lavoro è un'altra. Perciò siamo rimasti in fabbrica e ci rimarremo ancora». Hanno fatto una proposta concreta alle autorità, chiedendo di gestire la filanda in cooperativa, certi di poter in breve rimettere in sesto lo stabilimento e di poter vivere tranquillamente, ma non hanno ottenuto ancora nessuna risposta.

Sono rimasti in fabbrica, certi di seguire la strada migliore. Non hanno pensato di andarsene quando è venuto il commissario di polizia e non ci hanno pensato neanche quando qualcuno di loro è stato toccato nei suoi affetti più cari.

La lotta continua. I 120 uomini della «Mattioli» hanno davanti a loro un gigante, padrone di fabbriche, di industrie, di uomini politici, di miliardi: il Banco di Napoli. Non mollano perchè sanno che la loro lotta non serve soltanto a 120 famiglie di Vietri, ma a tutta la piccola industria meridionale, alle piccole filande, alle vetrerie, ai piccoli stabilimenti sparsi lungo la costa campana, a decine di complessi soffocati dalla politica e dai soprusi del «gigante».

ANTONIO PERRIA

Chieti inizia il "Mese,, raddoppiando la diffusione

CHIETI — Gli «Amici dell'Unità» di Chieti iniziano oggi il «Mese della stampa comunista» raddoppiando la diffusione domenicale dell'Unità. I compagni di Chieti si sono impegnati a superare questo obiettivo.

AVEZZANO — Gli «Amici» di Avezzano oggi diffondono 2000 copie dell'Unità.

FIRENZE — La piccola cellula di Polcanto (Borgo S. Lorenzo) aveva un obiettivo di 40.000 lire: la cellula di Polcanto ha già raccolto 150.000 lire! La sottoscrizione continua.

ANCONA — I giovani comunisti di Ancona oggi diffonderanno 1000 copie dell'Unità.

BARI — La sezione del P.C.I. «Bari ovest» si è impegnata a diffondere 600 copie dell'Unità ogni domenica e a sottoscrivere 640.000 lire.

BARLETTA — Gli «Amici» di Barletta raccoglieranno 1 milione di lire e porteranno la diffusione domenicale dell'Unità da 400 a 1000 copie.

AVANTI VERSO I 300 MILIONI E PER AUMENTARE LA DIFFUSIONE GIORNALIERA E FESTIVA DELL'UNITA'!

Il foglio familiare per il censimento e la denuncia del titolo di studio

La questione dei profughi e dei territori non più italiani

L'Istituto Centrale di Statistica ha inviato a tutti gli uffici periferici un fascicolo di oltre 80 pagine, relativo alle istruzioni per la raccolta dei dati, la distribuzione e il ritiro dei fogli del nono censimento generale della popolazione che si svolgerà il 4 e 5 novembre.

Non più tardi del giorno 6 novembre, gli ufficiali del censimento dovranno iniziare il ritiro dei fogli di famiglia, controllandone sommariamente la completezza e la esattezza delle notizie. La mancanza del ricevimento e la mancanza del ritiro del foglio di censimento dovrà essere subito, entro tre giorni denunziata dall'interessato al Comune di pertinenza.

Il foglio di famiglia dovrà essere compilato in duplice esemplare nella giornata del 4 novembre 1951 e scritto in modo chiaro a inchiostro e non a matita.

Ai fini del censimento, la famiglia si intende costituita dall'insieme di persone abitualmente conviventi (cioè che coabitano e costituiscono un'unità economica, anche se limitata alla sola alimentazione), legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, affiliazione, tutela o da vincoli affettivi, nonchè da coloro che convivono con esse per ragioni di servizio (ad esempio domestici), lavoro (ad esempio garzoni). Devono essere considerati come facenti parte della famiglia anche i dozzinanti (o pensionanti) che vi convivono.

E' da avvertire che la famiglia può essere costituita anche di una sola persona e che più nuclei familiari coabitanti, ma non conviventi, cioè con economie separate, costituiscono altrettante distinte famiglie.

Devono essere considerati assenti temporaneamente dalla famiglia anche se in alcuni casi l'assenza possa durare da tempo o protrarsi a lungo, coloro che ne sono assenti per ragioni:

1) occasionali (diporto, esami, breve periodo di cure, ecc.);

2) di baliatico (bambini dati a balia);

3) di istruzione (studenti, convittori, seminaristi e religiosi studenti non ancora professi); di riabilitazione (corrigendi), di noviziato religioso (laici religiosi, coriste e converse non ancora professe);

4) di servizio militare di leva; di richiamo alle armi, di volontariato (esclusi, per ciò, i militari raffermati o di carriera);

5) di impiego o lavoro (limitatamente ai casi seguenti: a) per servizio statale all'estero (diplomatici, membri del corpo consolare ecc. e familiari con essi conviventi); b) per missione fuori sede (dipendenti di amministrazioni pubbliche e private); c) per ufficio o luogo di lavoro fuori del Comune ove è l'abitazione della famiglia, purchè coloro che si trovano in tale condizione rientrino nella famiglia almeno settimanalmente (compresi i dipendenti di pubbliche amministrazioni, anche se non autorizzati a risiedere fuori del comune ove ha sede l'ufficio); d) per lavori stagionali o comunque temporanei (lavoratori d'albergo e mensa, lavoratori agricoli, ecc.); e) per mancanza di sede fissa di lavoro (artisti di teatro, viaggiatori di commercio, ambulanti, girovaghi, ecc.);

Come è stato annunziato, nel foglio di famiglia dovrà essere anche denunziato il titolo di studio conseguito:

a) Istruzione elementare. Per chi abbia conseguito soltanto un titolo di scuola elementare si scriverà, secondo i casi: certificato di proscioglimento (3ª elementare), certificato di maturità, oppure promozione alla 5ª elementare, oppure ammissione alla scuola media, licenza elementare oppure adempimento dell'obbligo scolastico (se abbia superato lesame di 5ª elementare), ecc.

b) Istruzione media. Per chi abbia conseguito un titolo di scuola media inferiore si scriverà, secondo i casi: licenza di scuola tecnica (vecchio tipo triennale o tipo vigente biennale); licenza di scuola media (tipo vigente), ammissione al liceo, ecc.; licenza di scuola di avviamento (professionale o al lavoro); diploma di artiere; licenza di tecnico agrario, licenza di tecnico industriale o artigiano, licenza di computista commerciale, ecc. Per chi abbia conseguito un titolo di scuola media superiore si scriverà, secondo i casi, licenza liceale, maturità scientifica, ecc.;

c) Istruzione universitaria. Per chi abbia conseguito una laurea, questa dovrà essere specificata. Per chi non abbia conseguito alcun titolo, basterà indicare con un «sì» o con un «no» se sa leggere e scrivere.

L'AVEVA IMPARATA DAI GIORNALI

Con la lotta giapponese una ragazza batte un ladro

FOGGIA, 18. — Ad Ortanova la signorina Pina Jorio, di anni 19, scoperto un ladro nascostosi sotto il suo letto, l'affrontava con decisione riuscendo ad abbatterlo con delle prese di lotta giapponese.

Al trambusto nella camera della ragazza accorrevano i familiari e il malfattore, approfittando della confusione, rompeva i vetri di una porta dandosi alla fuga. L'animosa giovinetta si poneva alla testa degli inseguitori

Le ricerche, però, rimanevano infruttuose.

La Jorio ha dichiarato di aver applicato le nozioni di lotta giapponese apprese da un vecchio settimanale sportivo.

Un ragazzo precipita da una scarpata e muore

LIVORNO, 18. — Una grave disgrazia è avvenuta in un campeggio nei pressi di Serravezza (Lucca). Un ragazzo di 14 anni certo Mario Bagnoli, durante una passeggiata su di una collina, precipitava da una scarpata e nella caduta riportava la frattura della base cranica e fatti di choc traumatico.

Data la gravità del caso il giovanetto veniva condotto nella nostra città, ma purtroppo cessava di vivere nell'autoambulanza.

18 bambini di Cassino «affittati» come mendicanti

L'ignobile industria scoperta a Torino

TORINO, 18. — Ieri per un puro caso un sottufficiale di polizia scopriva la triste ed obbrobriosa vicenda di ben 18 ragazzi di Cassino, venduti od affittati dalle rispettive famiglie ad un gruppo di avventurieri che a suon di percosse li obbligava ad accattonare per le contrade di tutta Italia. Fu un maresciallo di polizia che, avvicinato da un ragazzino lacero che chiedeva l'elemosina, potè risalire sino agli ignobili sfruttatori.

Il ragazzo fermato, dicendo di chiamarsi Giovanni Bastianelli di 12 anni da Sant'Elia Fiumerapido di Cassino, raccontava, al maresciallo, la triste vicenda sua e dei suoi compagni di sventura.

Un tipaccio senza scrupoli, Cosimo Di Cicco di anni 30 da Cassino, con altri quattro compari aveva organizzato l'industria dell'accattonaggio combinando l'affare con molte famiglie della zona ridotte nella più squallida miseria dalle rovine della guerra. Il miserabile contratto consisteva nel ricevere in consegna i poveri ragazzi dietro un misero compenso ai genitori.

Diciotto ragazzi, di cui tre fanciulle, partirono da Cassino su un carro traballante e percorsero mezza Italia. Dominati dai «padroni» i diciotto infelici dovevano mendicare per tutte le contrade e a sera ciascuno doveva consegnare almeno mille lire altrimenti erano botte.

Da circa una settimana la miserabile carovana si era accampata a Torino nei pressi del Poligono del Martinetto: in quattro piccole tende abitavano 23 persone.

Immediatamente la polizia provvedeva all'arresto dei tristi organizzatori: Cosimo Di Cicco di 30 anni da Cassino e Ruggero Mangatorella detto «Peppino», di 35 anni. Messi di fronte alle accuse dei ragazzi i due confessavano di averli affittati per avviarli all'accattonaggio. Mentre i due figuri venivano avviati alle carceri, i ragazzi, per lo meno i tre che sono stati trovati all'accantonamento: Domenico Grassi di 12 anni, Giovanni Pereghini di 14 anni da Cese di Cassino e il piccolo Bastianelli, sono stati ricoverati in un istituto della città.

Accoltella alla gola l'uomo che l'ha sedotta

NAPOLI, 18. — Nel vicino comune di Sciscciano, la 23enne Anna Cappuccio, attesa in piazza del Duomo il 27enne Angelo Montagna, dal quale era stata sedotta e successivamente abbandonata, lo aggrediva vibrandogli una coltellata alla gola. Il Montagna, subito soccorso, veniva trasportato in un ospedale di Napoli, ove rimaneva ricoverato con prognosi riservata. La feritrice, datasi alla latitanza, è attivamente ricercata.

Tre morti e due feriti per il volo d'una «giardinetta»

SONDRIO, 19. — Una grave sciagura stradale è avvenuta stasera poco dopo la mezzanotte al passo dello Stelvio. Un'auto «giardinetta» 1100 guidata da Luigi Madoni abitante a Milano e recante a borgo la moglie Elvira, due figli e un'altra signora di cui si ignora il nome, per cause tuttora sconosciute, dopo aver paurosamente sbandato, spezzava il muro di protezione della strada andando a precipitare nel sottostante avvallamento profondo dieci metri.

Nel grave incidente avvenuto all'altezza della seconda cantoniera del passo dello Stelvio, sono rimasti uccisi i coniugi Madoni e la passeggera che con essi viaggiava.

I due bimbi dei Madoni nel tragico salto sono rimasti gravemente feriti e, trasportati all'ospedale, vi rimangono ricoverati in gravi condizioni.

Mortale disgrazia a Cesena durante una partita di calcio

CESENA, 18. — Nel campo sportivo di Bellaria si stava, ieri l'altro, disputando, tra due squadre locali, un incontro amichevole di calcio. Nel corso della partita il giovane Enrico Nanni, che giocava nel ruolo di attaccante, si scontrava fortuitamente con il portiere avversario il quale, nel tentativo di parare il pallone colpiva invece il giocatore al ventre con una forte ginocchiata per cui questi cadeva tramortito al suolo.

Trasportato all'ospedale e sottoposto ad urgente intervento chirurgico, purtroppo verso le 21 di ieri lo sfortunato giocatore decedeva.

PASSIONE SENILE DI UN INDUSTRIALE

Respinto da una quindicenne le spara e poi tenta il suicidio

PALERMO, 18 — Un noto industriale della nostra città tale Giuseppe Verso di anni 63, con un colpo di pistola sparatosi alla fronte, ha tentato di suicidarsi in una camera di un grande albergo cittadino.

Il Verso, a quanto pare innamoratosi della quindicenne Pia Modica, ieri sera all'uscita dall'Arena Trianon avuto un ennesimo netto rifiuto alle sue profferte d'amore dalla ragazza, con la quale si era recato ad assistere allo spettacolo, perduto il controllo di se stesso estraeva la pistola facendone partire un colpo che sfiorava leggermente la ragazza; quindi si recava in albergo dove tentava di suicidarsi sparandosi due colpi di pistola di cui uno andava a vuoto.

Le condizioni del Verso permangono gravi.

Conflitto sul Vesuvio tra agenti e banditi

NAPOLI, 18 — Durante una battuta di forze di polizia nella zona del Vesuvio, allo scopo di operare dei rastrellamenti e proseguire le indagini per far luce sulla brigantesca aggressione subita dai coniugi Bianchi, lungo la strada che conduce al cratere, gli agenti venivano questa notte fatti segno, nella zona di Terzigno, ad una nutrita scarica di fucileria.

Gli agenti rispondevano al fuoco, fino a che i malviventi, favoriti dall'oscurità, riuscivano a dileguarsi.

Nessun ferito da parte delle forze dell'ordine, le quali hanno intensificato, nella notte stessa, la loro opera di rastrellamento, traendo in arresto il 21enne Salvatore Auricchio da Terzigigno, che pare abbia preso parte alla sparatoria, e procedendo a numerosi fermi.

Un pericoloso incendiario arrestato a Siracusa

SIRACUSA, 18 — I carabinieri di Francofonte, in seguito a laboriose indagini, hanno tratto in arresto certo Interligi Vincenzo di anni 36, reo confesso dell'incendio sviluppatosi in contrada «Pietra Selluta». Le fiamme che ben presto si propagavano distruggevano 45 piante di ulivo ultra secolari per il valore di due milioni di lire.

Allo stesso Interligi viene anche addebitato un altro incendio che provocò la distruzione di ben 197 alberi di ulivo e mandorlo per un valore di circa tre milioni di lire, ai danni del barone Cataiana.

CONTINUA LA PAUROSA SERIE DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO

Due operai della "Montecatini,, di Pavia orribilmente ustionati dall'acido solforico

Un edile muore a Bologna - Mortale incidente in una cartiera di Ancona

Un'impressionante serie d'infortuni sul lavoro si è verificata ieri.

Tre infortuni nel settore edile, di cui uno mortale, hanno funestato la giornata di ieri a Bologna.

Un giovane operaio del cantiere di Via Battindarno 170, precipitato da una impalcatura alta quasi quattordici metri, è deceduto nelle prime ore del pomeriggio in seguito alle gravi ferite riportate. Trattasi del manovale Enzo Razzoli di anni 26, segretario della Sezione dell'ANPI a Castelfranco. Egli lascia la moglie e una figlia di soli tre anni.

Altri due infortuni sono avvenuti in un'autorimessa di Via Asiago, dove il muratore Alfonso Righi di anni 40, per improvviso cedimento di una trave dell'impalcatura che lo sosteneva, precipitava da un'altezza di circa due metri, fratturandosi la gamba sinistra.

Un ragazzo della stessa autorimessa, Stefano Grandi di anni 15, abitante ad Anzola dell'Emilia, veniva colpito al mento da una tavola crollata insieme all'impalcatura, riportando una forte contusione. Entrambi venivano ricoverati al Centro traumatologico.

A Pavia un gravissimo incidente sul lavoro è accaduto ieri sul mezzogiorno. Due operai della «Montecatini», il 29enne Giovanni Acquarelli e il 19enne Gianfranco Arbini, il primo residente a Pavia ed il secondo a Valle Salimbene, stavano, presso lo stabilimento, staccando dei tubi, entro cui passava l'acido solforico, che in precedenza erano stati ricaricati.

Un residuo del terribile acido era però rimasto nell'interno per cui i due venivano violentemente investiti da un getto in tutto il corpo e specialmente al viso, rimanendo orribilmente ustionati. Trasportati d'urgenza all'ospedale, si sta lottando per strapparli alla morte.

Presso Ancona, infine, nello stabilimento-cartiera di Pioraco, l'operaio Tommaso Gaspari, di anni 22, resta preso nei congegni di una macchina in movimento e riportava ferite gravi per cui, malgrado le pronte cure, decedeva poche ore dopo.

Gli assassini di Milano braccati in Val Giudicaria

Trento, 18. — La polizia trentina è sulle traccie degli assassini della signora Angelina Abbondanza, uccisa per rapina a Milano il 7 corrente a colpi di bottiglia.

Gli uccisori, identificati per Luigi Pentagani di anni 26 da Milano e Liliana Picucci di anni 23 da Mesiano di trento, erano stati segnalati a Tione in Val Giudicaria, ove si sarebbero rifugiati presso un parente della Picucci. Senonchè essi sono fuggiti in tempo per sottrarsi alla cattura.

Sono ora sorvegliate tutte le strade che portano nelle Giudicarie.

Si getta dal treno in corsa perchè gli cade il berretto

TRANI, 18. — Certo Paolo Suglia di anni 55 si è lanciato da un treno in corsa, nei pressi della stazione di Trani, avendo perduto il berretto che gli era caduto di testa mentre stava affacciato da un finestino del convoglio. Il Suglia è stato rinvenuto sui binari con gravi ferite. Raccolto dal personale del treno, che si era fermato, è stato trasportato all'ospedale di Trani dove è stato ricoverato in imminente pericolo di vita.

Improvviso suicidio di un reduce dalla prigionia

BOLOGNA, 18. — Un reduce dalla Germania ha posto fine ai propri giorni sparandosi due colpi di rivoltella alla tempia. Si tratta dello studente in ingegneria, Cesare Cattani, di anni 30, abitante in via Emilia Levante 145.

Il Cattani era ritornato dalla prigionia con l'organismo minato da esaurimento nervoso per la terribile odissea vissuta. Le sue facoltà mentali erano state fortemente scosse. Oggi alle 13,45 circa, apparentemente calmo si alzava da tavola dove la famiglia era riunita per il pranzo, e chiusosi nella sua camera si uccideva.

l'acqua dei bambini

SANGEMINI

stati febbrili - malattie infettive postumi di operazioni chirurgiche - disturbi gastro-intestinali dei bambini - malattie delle vie urinarie - dispepsie - nefriti convalescenze - allattamento

SI SAPEVA!

Si può girare tutta Roma, però solo da «SUPERABITO» in Via Po, 39-F (ang. Via Simeto) sarà possibile trovare il più grandioso assortimento di abiti, giacche e pantaloni in popeline, gabardine, pettinati e antipiega in vari modelli e prezzi.

Stoffe a metraggio. Sartoria di classe. Portando la stoffa confezionansi abiti e tailleurs. Si accettano in pagamento Buoni Fides, Epovar, Ecla, G.M.A.

Vendita anche a RATE.

PICCOLA PUBBLICITA'

SOC. PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA (S.P.I.)

1) COMMERCIALI L. 12

A. APPROFITTATE. Grandiosa svendita Mobili tutte sulle Ditta e produzione locale. Prezzi sbalorditivi. Massime facilitazioni pagamenti. Sama-Gessare Milano, Napoli, Chiaia 238. 9219-N

OROLOGI diciotto rate Calcamucci Emilio Imbrini quarantasei (angolo Corrieri Santabrigida) 9046-R

A. ARTIGIANI Ditta svendita cameralette, prezzo, ecc. Arredamenti grandissimo economici. Facilitazioni. Napoli, Tarsia 31 (dirimpetto Enal). 9219-N

4) AUTO-CICLI-SPORT L. 12

A. AUTISTI!!! AUTOTRENISTI! Istituto corsi celeri economici. Iscrivetevi!!! Autoscuola «Strano» Emanuele Filiberto, 80 - Roma.

7) OCCASIONI L. 12

BRACCIALI - Gioielli Orologi estremamente - riservatissimo - scrupolosissimo - pagamenti a persone serie, Oreficeria FALCONI - 481.378. 4450

MATRIMONIALE «900»: 55.000, Cucina laccata completa 18.000; Guardaroba extralusso 12.000. Via Capodafrica 11 (Colosseo). Telefono 70.353.

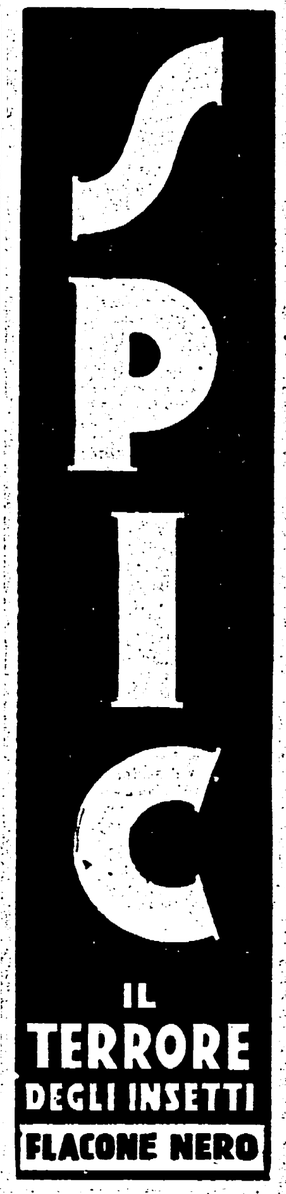
A. MATERASSO RECLAME!! Vegetale, lire 1650 Materasso lanetta con fodera damascata lire 2.900 Labicana 23 (754096) 4028

11) LEZIONI - COLLEGI L. 12

APERTE ISCRIZIONI PREPARAZIONI ACCELERATE: Stenografia Commerciale, Stenografia Professionale, Dattilografia, Macchine Calcolatrici, Contabilità, Lingue. «Istituti Ermanno Moschini». Rivolgersi esclusivamente Sede Centrale: Boezio, 2, (Piazza Cavour) (34-379).

23) ARTIGIANATO L. 10

ALBERTO SOGNO (Riparazioni empresse orologi) vende a privati ed orologiai ai migliori prezzi del mercato: orologi, sveglie, pendoli cinturini cuoio, metallo, foratura, attrezzi ecc. via Tre Canelle, 30 (secondo tratto).



AVVISI SANITARI

SESSUOLOGIA
Studio Medico «Sr. Sequard». Specializzato esclusivamente per diagnosi e cura di qualunque forma d'impotenza e di tutte le disfunzioni ed anomalie sessuali d'ambo i sessi con i mezzi più moderni ed efficaci. Sale separate. Ore 9-13, 16-19; festivi 10-12. Consulenti Docenti Universitari. INFORMAZIONI GRATUITE. Piazza Indipendenza, 8 (Stazione)

DOTTOR DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura indolore senza operazione
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi - Piaghe - Idrocele
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
Via Cola di Rienzo, 152
Tel. 36-301 - Ore 8-20 - Fest. 8-13

Dott. G. DELLA SETA
Specialista Veneree Pelle
VIA ARENULA, 29 tel. 1: 8-13; 16-20

Dr. COLAVOLPE
PREMIATO UNIVERSITA' PARIGI
VENEREE URINARIE SIFILIDE
PELLE PROSTATA IMPOTENZA
VIA GIOBERTI 30 (STAZIONE)
ORARIO: 8 - 20. SALE SEPARATE.

DOTTOR ALFREDO STROM
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi. Piaghe. Idrocele. Eretismo
Cura indolore e senza operazione
CORSO UMBERTO, 504
(Presso Piazza del Popolo)
Telef. 61-989 - Ore 8-21 - Festivi 8-12

STUDIO MEDICO
Malattie costituzionali
ENDOCRINE, SESSUALI
Via Germanico, 198 - Telefono appuntamenti 34.634. Consultazioni mer. coledì, giovedì, sabato ore 11-12, 18-20.

Dott. SCARLATA
Dermatologo
Specializzato nell'Università di Roma
Veneree - Pelle - Uretriti - Varici
Idrocele - Emorroidi - Impotenza
VIA FIRENZE, 43 Scala A interno 3
ore 7,30-8,30, 15-20 e per appuntam
Telefono 484-708

TARIFFE POMPE FUNEBRI
ZEGA
VIA ROMAGNA, 32
Tel. 43.528-43.590 (Unica Sede)

IL BANCO DI NAPOLI
comunica che hanno iniziato il loro funzionamento le filiali di
CHISIMAIO (SOMALIA) e TRIPOLI (LIBIA)
abilitate a compiere tutte le operazioni ed i servizi di banca